

**A Casa Vostra**

**Bolzano diventa un outlet (anche vicino al Duomo)**



◻ SANSA DA PAG. 15 A 18

**I NUMERI**



**Città modello per l'ambiente, oggi rischia di cambiare faccia: il magnate Benko costruirà outlet e quartieri vicino al Duomo. In Provincia, alla vigilia del voto, la legge urbanistica apre al mattone**

◻ SANSA A PAG. 16-17

# Bolzano centro commerciale

**IL NUOVO BRENNERO**  
 Pro e contro l'opera

Nelle viscere della roccia dove nasce il tunnel

◻ A PAG. 18

---

**LA STORIA**  
 HCB, la squadra che unisce

I più forti d'Italia giocano nel campionato mitteleuropeo Ebel

◻ A PAG. 17

**IN PILLOLE**



## OUTLET IN CENTRO CON L'AMICO LAUDA

# Vendesi Bolzano

# Il magnate austriaco e 700 milioni di cemento



inviato a Bolzano

» FERRUCCIO SANSA

ossiamo mettere il *Bolero* di Ravel a tutto volume". La musica invade corridoi vuoti, androni silenziosi, decine di appartamenti deserti. Gabriella Cecchelin e il marito Bruno Lorenzi sono rimasti gli unici occupanti del grande condominio di via Garibaldi 20, a due passi dal duomo di Bolzano.

Sul citofono trovi soltanto il loro nome, accanto a 51 targhette vuote. Gabriella e Bruno, come due superstiti di un'epidemia. Ma che cosa è successo? "Il palazzo è stato comprato dalle società di René Benko, un giovane magnate austriaco che vuole radere tutto al suolo per costruire un nuovo quartiere. Ma noi non ce ne vogliamo andare. Questa è la nostra casa, da quando più di quarant'anni fa ci siamo sposati", racconta Gabriella, 78 anni. È in pensione, dopo una vita da assistente sociale. Alle pareti della casa quadri e ricordi di viaggi in mezzo mondo. Una vita. Già, due pensionati contro un giovane miliardario.

**PER CAPIRE COSA** sta succedendo a Bolzano bisogna partire da qui. E affacciarsi alla finestra: gru e cantieri dappertutto. In questa terra modello di cura per il territorio. Con i palazzi antichi color pastello e i gerani alle finestre affacciate su via Portici. Bolzano da sempre ai vertici per qualità della vita.

Gabriella Cecchelin indica sotto la sua finestra: alberghi, palazzi degli anni Sessanta. Sparirà tutto. È il progetto Walther Park: nasceranno un centro commerciale, case, un albergo e 800 posti auto. Tutto griffato dall'archistar David Chipperfield, con uno stile che ricorda Shanghai.

**"BENKO SI STA COMPRANDO** mezza città. Ma quasi nessuno sembra chiedersi chi sia. E dove abbia preso i soldi. Se siano suoi o se lui sia il collettore di denaro altrui", si domanda Riccardo Dello Sbarba, consigliere provinciale dei Verdi.

Siamo accanto a piazza Walther, cuore del capoluogo altoatesino. Qui è sbarcato Benko con i suoi potenti amici: Niki Lauda, per dirne uno, che è venuto due anni fa per sponsorizzare il progetto. Non solo lui: "C'è Oscar Farinetti (che dovrebbe realizzare qui un negozio di Eataly) e ha un progetto con Benko a Monaco", ricorda Heinz Peter Hager, braccio destro dell'imprenditore in Italia. Nonché noto commercialista, con il quartier generale in un palazzo da sogno nel centro storico. Hager snocciola i dati: "Benko a Bolzano investirà quasi 700 milioni". Walther Park da solo vale 400 milioni. Basta guardare il plastico: il vecchio centro è colorato di grigio. In mezzo un'enorme macchia grande quasi quanto il resto. La città si era divisa sul progetto, nel 2016 si ricorse a un referendum. Benko vinse con il 64,39%. Ma c'è anche il progetto di Gries, dove Benko ha

acquistato la vecchia cantina dei viticoltori (ricostruita altrove) e sta realizzando dieci palazzi per 130 appartamenti (60 milioni). Per non dire della funivia che Benko realizzerà per collegare la città con l'altura del Virgolo che domina il centro. Si parla di almeno 10 mila metri cubi. Non basta: dietro la stazione - sempre in centro - la ferrovia libererà ettari di terreno. È il progetto dell'Areale che vale 381 milioni di opere pubbliche e 537 di residenziale, terziario e commerciale. Si attende la gara. "Benko è interessato", fa cadere lì Hager. "Alla città i progetti porteranno 125 milioni", spiega Hager. Ma torna l'impressione di una città 'comprata'. E la domanda: chi è Benko? Le biografie ufficiali raccontano del figlio di un dipendente pubblico e di una maestra nella vicina Innsbruck. Studiava Economia, ma a 17 anni il collegio gli andava stretto e René si lanciò nel business immobiliare. "Capi l'affare delle soffitte. Un fiuto eccezionale", racconta Hager. Poi fondò la Signa e in una manciata di anni diventò tra i più ricchi d'Austria, con 3,5 miliardi di patrimonio.

**UNA STORIA DI SUCCESSO** con qualche inciampo. Nel 2012 Benko viene accusato insieme con il suo consulente fiscale austriaco. Una storia che dall'Austria passa alla Croazia e arriva in Italia: Benko, sostengono i magistrati viennesi, avrebbe pattuito 150 mila euro con il premier croato Ivo Sa-

nader perché intercedesse presso Silvio Berlusconi. Riferisce Hager: "Secondo l'accusa, il Cavaliere avrebbe dovuto risolvere i problemi di Benko con il fisco italiano". Ma è successo davvero? "Figuratevi!". Non ci sono prove che Berlusconi - non toccato dall'inchiesta - sia stato contattato. Ma Benko e il suo commercialista, riferiscono le cronache, sono stati condannati in Austria a un anno con la condizionale. E il fisco italiano? "Il contenzioso è stato chiuso con una rottamazione da 20 milioni", spiega Hager. Ma a Bolzano c'è chi solleva altre domande: "Benko ha ottenuto finanziamenti per 70 milioni dalla Volksbank, ma è tutto garantito dalla capogruppo", riferisce sempre Hager. Parliamo di uno dei tre istituti bancari locali, insieme con la Sparkasse e la Raiffeisen. Ma il presidente del collegio sindacale della banca è lo stesso Hager. Così come qualcuno ha sollevato il caso delle operazioni immobiliari che Hager ha intrapreso insieme con Otmar Michaeler, il presidente della banca. Hager conferma: "Abbiamo realizzato dei progetti insieme. Tutto trasparente e regolare". Niente di illegale. Ma Benko e i suoi alleati hanno messo fondamenta profonde a Bolzano. Basta vedere le foto dove brinda con Luis Durnwalder, padre della Svp (Südtiroler Volkspartei), partito sudtirolese che comanda da decenni.

**BOLZANO RISCHIA** di cambiare faccia. O meglio, di avere due facce. C'è il centro storico

modello. C'è Bolzano Alta: una funivia in pochi minuti ti porta in una città di prati e montagne, dove la mattina Irene, 7 anni, va a scuola prendendo un trenino che attraversa boschie incrocia cervi. Ma c'è l'altra Bolzano, delle periferie a sud che premono alle porte del centro: palazzi e quartieri persi tra i centri commerciali. "Abbiamo già due complessi, il Twenty (25 mila metri quadrati più altri 10 mila da realizzare) e il Centrum (19 mila)", attacca Paul Köllensperger, consigliere provinciale M5S. Aggiunge: "Poici sono i 22 mila metri quadrati di Walther Park. E infine l'Aspiag (35 mila metri quadrati) che per adesso è bloccato. Tutto per una città di 105 mila abitanti".

**INTANTO IN PROVINCIA** sta arrivando la nuova legge urbanistica. Proprio in periodo elettorale - si vota in autunno - una coincidenza che preoccupa Dello Sbarba: "Nel Sud Tirolo solo il 5,5% del territorio è utilizzabile. C'è una pressione enorme su aree che dovrebbero essere intoccabili. In dieci anni le costruzioni in queste zone sono aumentate del 32%". E ora ecco la nuova legge: "Avvicinandosi alle elezioni è stata stravolta con 163 emendamenti su 106 articoli". A trarne vantaggio sarebbero soprattutto imprese, albergatori e agricoltori, tradizionali elettori Svp. E poi ci sono quelle norme che in passato erano state soprannominate "lex Benko". Proprio perché rischiano di lasciare il governo del territorio agli imprenditori, più che ai sindaci. Oggi, attaccano i Verdi, con la nuova legge la disciplina sarà applicabile a tutta la Provincia.

Il verde soffice dei prati rischia di essere sostituito dalla moquette degli outlet.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



## LE VOCI DALLA CITTÀ

### Quotidiani e periodici

Tre comunità, giornali diversi, ma spesso con un solo editore. I sudtirolesi leggono il 'Dolomiten' della famiglia Ebner. Allo stesso Gruppo fanno capo Alto Adige e, a Trento, il Trentino. Il Corriere della Sera pubblica l'edizione dell'Alto Adige. Da segnalare anche il Tageszeitung, il periodico Ff e il Segno della Curia bolzanina.



### Siti e blog

Una delle voci più ascoltate a Bolzano è senza dubbio quella del sito in lingua tedesca salto.bz che con le sue inchieste ha fatto tremare il mondo politico e bancario.

### Tv e radio

La Rai ha trasmissioni locali in tutte le lingue, anche ladino. In italiano Video Bolzano 33, Tca Bolzano e Alto Adige Tv. Tra le radio: Radio Tandem e Nbc. In tedesco la tv Sdf. Tra le radio Südtirol 1 e Radio Tirol.

.....

## CONQUISTATORE

René Benko cambia il volto della città. Soltanto Bruno e Gabriella resistono nel loro appartamento che sarà presto demolito

50 Km  
PISTE CICLABILI



737  
POSTI LETTO  
OSPEDALE



67,07%  
RACCOLTA  
DIFFERENZIATA



104,31 €  
VERDE PUBBLICO  
SPESA PRO CAPITE



27  
PUNTI  
DI ACCESSO WI-FI



## BOLZANO

» A CURA DI FERRUCCIO SANSA  
RICERCA DATI DI PATRIZIA DE RUBERTIS

1,76  
FIGLI  
PER COPPIA



8%  
DISOCCUPAZIONE



9.909  
NUMERO AZIENDE



664.877  
TURISTI ALL'ANNO



208,461kg  
DROGA  
SEQUESTRATA NEL 2017



## TEMPO LIBERO

3  
CINEMA



7  
TEATRI



6  
LIBRERIE



19  
EDICOLE



12  
MUSEI



### LA PAROLA

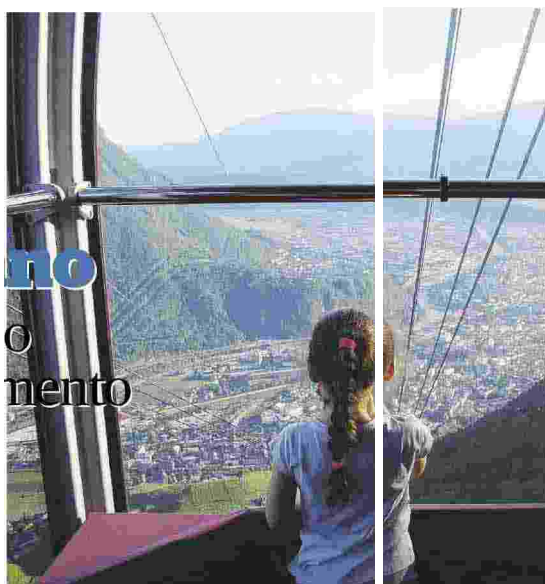
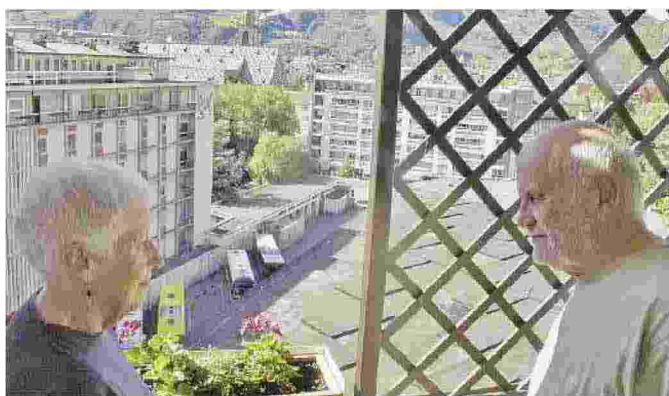
#### Crèp

In questa terra ogni cosa ha tre nomi e rischia di dividere. Noi li riportiamo tutti, scegliendo una parola simbolo. Cominciamo dal ladino: Crèp, significa 'monte', per i sudtirolesi 'berg'

.....

#### Dall'alto

Una bimba osserva Bolzano dalla funivia del Renon. A sinistra, Gabriella Cecchelin e Bruno Lorenzi



no  
mento



**Il progetto** Qui accanto, il plastico del centro e delle costruzioni che saranno realizzate a pochi passi dal duomo